

Il valore della certificazione per gli addetti professionali della sicurezza

Riprendendo a riferimento il celeberrimo slogan “La potenza è nulla senza controllo” della campagna pubblicitaria Pirelli, coniato nel 1994 dall'agenzia Young&Rubicam, che sottolinea come la forza e la potenza siano inutili senza la capacità di controllarle e gestirle, rappresentato visivamente da un testimonial d'eccezione per l'epoca: si trattava di Carl Lewis, velocista e saltatore in lungo pluriprimatista mondiale, vorrei porre l'attenzione su come il CONTROLLO appunto giochi un ruolo saliente ed indispensabile in tutti i processi produttivi e di servizio, oltre che nella vita di tutti i giorni.

Non a caso, anche il mio motto è il seguente: La sicurezza è nulla senza controllo.



(di Angelo Giardini Senior Security Manager certificato UNI 10459:2017)

Il giornalista e scrittore statunitense J.R. Moehringer, descrive il rapporto tra potenza e controllo in questo modo:

“A tutti capita di pensare, erroneamente, che i grandi atleti, attori, pittori, medici, imprenditori e così via siano dotati di poteri speciali. In realtà tutti abbiamo dei poteri speciali. Le persone di successo sono quelle che riescono a tenere sotto controllo questi poteri in maniera duratura e costante”.

Ogni processo, dall'iniziale legato alla progettazione, allo sviluppo, alla messa in produzione e al post-vendita, non può prescindere dal **CONTROLLO**!



Il **CONTROLLO** è l'elemento cardine che troviamo in ogni fase della vita di un prodotto/servizio, il **CONTROLLO** è l'assioma che regge il pre ed il post "produzione", il **CONTROLLO** rappresenta la fase più alta che permette l'ottenimento ed il mantenimento del livello qualitativo

del prodotto/servizio offerto, ma anche la fase più critica, poiché deve essere sempre mantenuto costante e misurabile.

Tale concetto, a mio modesto parere, si incardina perfettamente nella figura del "Professionista della security aziendale", previsto dalla norma UNI 10459:2017 e richiamato esplicitamente all'interno di importanti dispositivi normativi, cogenti per le attività di vigilanza privata:

- D.M. 1 dicembre 2010, n.269 come emendato con D.M. 25 febbraio 2015, n.56 nell'Allegato "B" - Requisiti professionali minimi del Titolare della Licenza, dell'Istituto, del Direttore Tecnico;
- UNI 10891:2022 che definisce i requisiti minimi per i servizi erogati dagli Istituti di Vigilanza Privata di qualsiasi natura giuridica, con specifico richiamo al punto 3.7 Professionista della Security e successivo punto 6.2.1 Struttura organizzativa.

L'attività formativa di 120 ore, erogata da università o enti di formazione accreditati, mira a fornire competenze per la gestione della sicurezza aziendale.

Ovviamente trattasi del primo livello di preparazione che introduce il neo professionista nell'affascinante e complesso mondo della Security.

I passaggi da compiere sono molteplici e diversi fra loro, permettendo l'ingresso nel mondo del lavoro in aziende di vario genere, oltre a quelle strettamente connesse con la vigilanza privata, gli Istituti di Vigilanza appunto.

L'approfondimento e la VOGLIA di conoscere sempre di più e meglio il complesso mondo della sicurezza, occupandosi della gestione completa dei processi di sicurezza in contesti aziendali, istituzionali o pubblici, deve essere la leva sulla quale agire, affinché il professionista sia alla costante ricerca di stimoli e pulsioni che lo facciano sentire vivo e fiero di essere una figura FONDAMENTALE nell'assetto della Security aziendale.



La norma di riferimento UNI 10459:2017 stabilisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per valutare, implementare e gestire sistemi

di sicurezza sia fisici che informatici, attraverso tre livelli di competenza: Security Expert (iniziale), Security Manager (intermedio) e Senior Security Manager (vertice), strettamente legati alle competenze e all'esperienza vissuta in campo.

La certificazione delle competenze porta alla piena consapevolezza del ruolo e della necessità di porre a fattore comune la propria esperienza e la propria capacità all'interno delle organizzazioni aziendali, con il grande vantaggio di assumere una posizione trasversale all'interno di esse, abbracciando più ambiti e interfacciandosi con più figure professionali, attivando quell'azione di CONTROLLO necessaria che permetta all'azienda di VIVERE IL PRESENTE e GUARDARE OTTIMISTICAMENTE AL FUTURO.

Un abbassamento dei livelli di CONTROLLO, si traduce inevitabilmente in un possibile errore che impatta sul mercato e sulla reputazione dell'azienda.

Il CONTROLLO, da intendersi come filosofia aziendale e non come mera attività o fase del processo produttivo, è da mantenere nel TEMPO, per valorizzare appieno il livello di eccellenza al quale si è voluti giungere.

Questi capisaldi possono e debbono essere mantenuti grazie alle figure professionali che intendono porsi all'interno delle aziende in modo proattivo, critico e possibilmente svincolato dalla logica del mero “servilismo” (no Yes Man) che, sicuramente, non apporta profitto all'organizzazione, bensì ne riduce drasticamente la competitività e la visibilità.

Un professionista serio e “indipendente”, prende atto della problematica e propone soluzioni, interagendo con le figure apicali dell'azienda, cercando di trovare metri di valutazione e indicatori chiave di performance (KPI) caratteristici del processo che si vuole monitorare, analizzandone i valori e i risultati, puntando al CONTROLLO e alla CRESCITA.

Non si tratta di niente di trascendentale, non è necessario inventare nulla:

dobbiamo cercare di abbracciare un nuovo modus operandi, una nuova metodologia, all'interno della quale gli indicatori di performance sono l'elemento portante e i professionisti della Security sono coloro che DEBBONO e POSSONO GOVERNARE IL PROCESSO.

Il Professionista della Security certificato, punta su sé stesso, sulle proprie capacità, consapevole del fatto che la certificazione sia un valido strumento per attestare il ruolo e le competenze in modo certo ed inequivocabile, dando valore aggiunto agli sforzi sostenuti nel mantenimento annuale, nei passaggi di livello e nella visibilità in termini sostanziali e reputazionali, sia in ambito nazionale che internazionale.

La certificazione: un investimento per il futuro...





Articolo a cura del Referente SQUAD

Angelo Giardini Senior Security Manager certificato UNI 10459:2017

